

Quando Dio non era solo

Eugenio Ralbadisole

QUANDO DIO NON ERA SOLO

Quando Dio non era solo

Alla tribu' degli Angeli della Baia

Indice

Quando Dio non era solo

Parte prima

Le barriere intorno a noi

11 I Le scatole cinesi

20 II Le forme e le dinamiche costanti

Parte seconda

Le grandi religioni

29 III Introduzione

31 IV L'animismo

37 V Lo scintoismo

40 VI L'antica civiltà universale

46 VII Il politeismo

51 VIII L'induismo

60 IX Il centralismo culturale e gli oscurantisti

70 X Il buddismo

74 XI Le filosofie cinesi

77 XII L'ebraismo

79 XIII Il cristianesimo

85 XIV L'islamismo

Parte terza

La nostra storia

95 XV La misurazione del tempo

100 XVI Alcuni errori storici

117 XVII Miserie e miserabili

136 XVIII Le sopraffazioni ideologiche globali

144 XIX I primi barbari sono tra noi

Parte quarta
La nostra scrittura

- 171 XX Misteri rivelati nel XXI secolo
- 177 XXI I segni dell'anima
- 196 XXII I segni ritrovati
- 214 XXIII Tabelle dei caratteri

Parte quinta
Emigrazioni o invasioni?

- 229 XXIV Tizio e Caia
- 240 XXV Il mondo s'incontrò in India
- 259 XXVI L'Indonesia e l'evoluzione

Parte sesta
Ricerca spasmodica

- 301 XXVII Il polarismo
- 304 XXVIII La civiltà non si esporta

Parte settima
Give me five!

- 311 XXIX Lo schiavismo ieri ed oggi
- 318 XXX Il 5 per cento

Parte prima

LE BARRIERE INTORNO A NOI

Capitolo primo

Le scatole cinesi

Le scatole cinesi, di varie dimensioni, sono inserite una nell'altra come a nascondere il loro vero contenuto. Immaginiamo che nell'ultima di queste confezioni rivestite di seta rossa, sia riposta la nostra anima. L'essenza di noi stessi, celata in un luogo profondo ed inaccessibile. L'anima, che nella figurazione religiosa è ciò che costituisce la nostra vita, la nostra umanità, il nostro essere più elevato.

Questo spirito o energia particolare, sarebbe ciò che veramente siamo, ciò che di più puro ed essenziale c'è in noi. Ora è giunto il momento di scoprire questa anima, noi stessi vogliamo sapere chi siamo.

Decidiamo quindi di aprire la prima scatola, che rappresenta la storia del nostro popolo, ciò che ha formato il nostro paese e la società in cui siamo nati.

La seconda scatola rappresenta la nostra famiglia, con le sue tradizioni, le sue abitudini, le varie personalità che la compongono e l'educazione che ci hanno tramandato.

La terza scatola rappresenta l'educazione ricevuta dalle scuole, il percorso didattico che ci fornirà una base d'informazioni ed istruzione.

La quarta scatola rappresenta la religione, che impre-

gna la nostra società vicino a noi, l'apparato che ha dato il via all'organizzazione politica della comunità. La quinta scatola rappresenta le attività che abbiamo compiuto al di fuori della scuola: in famiglia, nel gioco, nello sport, nella ricerca personale, nella musica e nell'arte.

La sesta scatola rappresenta le persone che abbiamo incontrato fino ad ora, e che sono divenute colleghi, amici, compagni, amori e così via.

Infine, nella settima scatola ci siamo noi, l'essere unico ed inconfondibile, diverso, l'essenza primaria.

Le religioni la chiamano anima, la scienza preferisce denominarla alla coscienza. Il contatto con la nostra anima avviene spesso senza che c'è ne rendiamo conto, ma se vogliamo vederla di proposito, dobbiamo fare lo sforzo di aprire tutte e sette le scatole cinesi. Questo è un lavoro che comporta una penosa e sofferta rimozione di tutte le strutture e le sovra-strutture al di sopra di noi.

Solamente nel momento in cui siamo "nudi" avviene il contatto, una vista chiara, attenta all'energia vitale che ci ha dato la vita. Ecco davanti a noi la meravigliosa arte dell'universo che fluttua bellissima, pura e libera nel plasma cosmico. Soltanto in quell'istante, avremo la visione della nostra persona, un'intensa esperienza arcaica. Se ora espandiamo il contatto con le altre anima, avremo un'esperienza sociale, creativa, riproduttiva. Vedremo le altre anime ed allargheremo il nostro essere come l'acqua di un lago dopo un abbondante temporale. Incontreremo la diversità cosciente che ci circonda, gli oggetti, gli esseri viventi, le culture estranee.

Stiamo incontrando il nostro vero "Io", per simpatia ci leghiamo con le manifestazioni assolute dell'ambiente che ci circonda. L'ambiente naturale diviene un luogo confortante che dà la vita, dove trovare cibo, acqua, gli elementi che ci rafforzano, un riparo, ed un luogo dolce dove riprodurci. Al contempo, l'ambiente ci incute un